

Alla Corte dei Conti

Sezione di controllo sulla gestione

c.a. Magistrato Istruttore

Antonio Mezzera

Ufficio controllo gestione Ministeri attività produttive

Via V. Talli 141, 00139 Roma

In riferimento all'indagine che ci risulta essere in corso su vari aspetti del progetto Mo.S.E. si ritiene opportuno segnalare e portare alla vostra attenzione alcuni fatti emersi in questi giorni nei quotidiani locali di Venezia (di cui vi alleghiamo copie)

All'interno di alcune aree date in concessione per 30 anni al Consorzio Venezia Nuova per la manutenzione di strutture del MoSE è emerso già dal 27 dicembre 2007 che si stava utilizzando un bacino di carenaggio per costruire delle strutture in cemento armato che si riteneva fossero strutture o cassoni del MoSE.

Già allora questo scatenò una notevole reazione di commenti contrari a questa tipologia di lavori e di utilizzo dell'Arsenale storico di Venezia e della compatibilità urbanistica fissata anche dal Piano Regolatore, tra gli altri intervenne il presidente della Municipalità di Venezia Enzo Castelli e ci furono interrogazioni al Presidente della Regione Veneto da parte di alcuni consiglieri Regionali.

Il 19 e il 20 gennaio 2008 i quotidiani locali pubblicano fotografie di enormi piloni che sorgono proprio sullo stesso bacino di carenaggio dell'Arsenale che deturpano il paesaggio. Anche questa volta reazioni contrarie a quest'uso dello storico Arsenale di Venezia da parte di molti personaggi come il presidente di Italia Nostra a Stefano Boato rappresentante del Ministero dell'Ambiente in Commissione Salvaguardia; inoltre nessuno degli enti locali e organismi con competenze di salvaguardia erano a conoscenza di queste tipologie di lavori.

Oltre a questo vogliamo sottolineare che quelle opere contestate che in un primo tempo si riteneva essere collegate al sistema MoSE sono invece opere che fanno parte di un impianto "gasificatore" che verrà costruito in provincia di Rovigo in prossimità del delta del Po.

Riteniamo che forse sarebbe il caso di approfondire anche dal punto di vista contabile questa vicenda in quanto potrebbero emergere fattori anomali; sottolineiamo che l'area dell'Arsenale di Venezia è stata data in concessione al CVN per lavori legati al progetto MoSE con uso di risorse pubbliche derivanti dallo stato e qui invece gli stessi spazi si utilizzano da ditte che sono interne al CVN ma che hanno vinto un altro appalto per la costruzione di un'opera che con Venezia e il Mose non c'entra assolutamente niente. Forse dietro a questo intreccio ed uso alquanto contorto ci potrebbero essere anomalie di diverso tipo .

A disposizione per ogni eventuale chiarimento, si inviano distinti saluti

Associazione Ambiente Venezia e Assemblea Permanente NOMOSE